

Quanto è sano il latte non pastorizzato?

HUG WILSON, THE GUARDIAN, GRAN BRETAGNA. ILLUSTRAZIONE DI ALE & ALE

Vicino alla riserva naturale di Pevensey Levels, nell'East Sussex inglese, si trova Longleys farm, un'azienda modello di agricoltura sostenibile e un paradiso di flora e fauna selvatiche.

Steve Hook la gestisce insieme al padre Phil, e spiega che Longleys è una delle 120 aziende agrozootechniche britanniche che vendono direttamente il loro latte crudo, cioè non pastorizzato. In Gran Bretagna è vietato vendere il latte crudo perché potrebbe contenere degli agenti patogeni ed essere quindi pericoloso per la salute. I produttori come Hook possono vendere il prodotto fresco solo sul posto, direttamente al pubblico, ai consorzi agrari o consegnandolo a domicilio.

“Abbiamo cominciato undici mesi fa. All'inizio vendevamo mezzo litro alla settimana”, racconta Steve. “Adesso vendiamo seicento litri alla settimana, e le richieste aumentano. È bastato il passaparola. Portiamo il latte a trecento famiglie di Hailsham”. I clienti sono di due tipi, spiega Steve: gli anziani, che vogliono riprovare il sapore intero e intenso del latte che bevevano da ragazzi, prima che fosse introdotta la pastorizzazione. E i giovani e le famiglie che vogliono consumare alimenti sani e naturali, non trasformati industrialmente. Secondo l'associazione statunitense in fa-



Il latte crudo è molto nutriente, ma il suo consumo può essere rischioso

vore della vendita del latte crudo, Campaign for real milk, la pastorizzazione distrugge le vitamine e i minerali più importanti del latte, privandolo delle proteine che permettono la loro assimilazione da parte dell'organismo umano.

Uno studio dei ricercatori dell'università di Londra, pubblicato dal Journal of allergy, asthma and immunology, ha rilevato che i bambini nutriti con latte non pastorizzato rischiano meno allergie degli altri. Inoltre, se i bambini bevessero due bicchieri di latte crudo alla settimana, i rischi di eczemi e di febbri allergiche diminuirebbero del 40 e del 10 per cento: secondo i ricercatori alcuni batteri contenuti in

questo latte, che non sono distrutti dalla pastorizzazione, aiutano a rafforzare il sistema immunitario dei bambini ancora in fase di sviluppo.

Tuttavia, l'Agenzia britannica per la sicurezza alimentare (Fsa) e altri enti sanitari impongono di applicare sui contenitori del latte crudo delle etichette simili a quelle dei pacchetti delle sigarette con le avvertenze riguardo ai potenziali rischi per la salute. Gran parte degli esperti ammette che il latte crudo è molto più nutriente, ma molti insistono che i rischi legati al suo consumo superano i benefici. Secondo le norme sanitarie britanniche la pastorizzazione, anche se distrugge qualche vitamina, è un processo che permette di eliminare dei batteri pericolosi (e perfino mortali), come quelli della listeria, della salmonella e dell'*Escherichia coli*: “Anche se questi prodotti sono molto richiesti da una nicchia di consumatori, non sono comunque del tutto innocui”, dichiara un portavoce della Fsa. “Bambini, persone malate o deboli, donne incinte e anziani sono vulnerabili alle intossicazioni alimentari e non dovrebbero consumare latte o panna non pastorizzati”.

Il microbiologo in pensione Hugh Pennington, esperto in tossinfezioni alimentari, è d'accordo: “I rischi legati al consumo di latte crudo sono troppo alti”. ■ gb

DOMANDE E RISPOSTE MARCO MOROSINI

Le centrali atomiche fanno aumentare il rischio di leucemia?

In Germania l'Ente federale per la protezione dalle radiazioni (Bas) ha pubblicato uno studio secondo cui l'incidenza della leucemia infantile intorno alle 16 centrali nucleari tedesche è due volte più alta che nel resto del paese. Dal 1980 al 2003 sono stati esaminati 1.592 casi: nel raggio di cinque chilometri dalle centrali ne sono stati riscontrati 37 invece dei 17 prevedibili in base alla media nazionale. Secondo gli studi svolti a Hiroshima e Nagasaki una maggiore esposizione a radiazioni ionizzanti aumenta la frequenza delle leucemie. L'epidemiologa Maria Blettner, autrice dello studio, osserva però che in media le radiazioni intorno alle centrali atomiche sono da mille a diecimila volte più basse di quelle oggi ritenute necessarie per causare la leucemia. Secondo le attuali conoscenze, questo aumento delle leucemie infantili in Germania, non è attribuibile alle radiazioni.

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

FA' LA COSA GIUSTA VETRI ANTIGELO

Per togliere il ghiaccio dai vetri dell'auto versateci sopra dell'acqua fredda. Parcheggiare sotto un albero aiuta a conservare l'auto un po' più al caldo e a ridurre lo strato di gelo. www.foe.co.uk



I consigli di Leo Hickman. Se dovete regalare dei fiori comprate quelli di stagione, preferibilmente coltivati vicino casa e con metodi biologici. In ogni caso, sarebbe sempre meglio scegliere le piante in vaso.